

EP LASTIK

Malta elastica bi-componente per impermeabilizzazioni sotto-piastrella

CE	PROTEZIONE DEL CALCESTRUZZO EN 1504-2 (C)
	PRINCIPI PI-MC-IR
CE	IMPERMEABILIZZANTI LIQUIDI SOTTO-PIASTRELLA EN 14891
	CLASSE CMO2P
CON FOR MITA	REAZIONE AL FUOCO EN 13501-1
	CLASSE Bfl - s1

Marcatura CE:

- EN 1504-2 (C) • Principi: PI-MC-IR
- EN 14891 • Classe: CMO2P

Certificazioni:

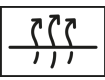
- EN 13501-1 • Classe: Bfl-s1



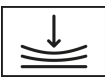
CARATTERISTICHE TECNICHE



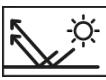
IMPERM.



TRASPIRA



ELASTICO



RAGGI UV

CAMPO D'IMPIEGO



INT / EST



PARETI

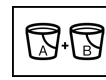


PAVIMENTI



MARCIAP.

APPLICAZIONI



BI



FRATTAZZO



Bfl-s1



GELO



LENTO



PEDONAB.



TETTI



PISCINE

Descrizione

EP LASTIK è una malta elastica bi-componente a base acqua costituita da:

- componente A: premiscelato cementizio;
- componente B: dispersione acquosa di polimeri ed additivi;

EP LASTIK è applicabile sia in orizzontale sia in verticale.

Dopo maturazione, EP LASTIK dà origine ad una pellicola solida totalmente impermeabile all'acqua, resistente ai raggi UV e dotata di buona elasticità.

EP LASTIK è resistente all'aggressione dei sali disgelanti, ai solfati e ai cloruri e protegge il supporto dall'attacco dell'anidride carbonica (carbonatazione).

Marcatura CE

► EN 1504-2

EP LASTIK risponde ai principi definiti da EN 1504-9 ("Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture in calcestruzzo: definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione delle conformità. Principi generali per l'uso e sistemi") e ai requisiti richiesti dalla EN 1504-2 ("Sistemi di protezione della superficie del calcestruzzo") per la classe:

→ PI-MC-IR

- Per il Principio 1 (PI) - Protezione contro i rischi della penetrazione: 1.3 Rivestimento (C), ZA.1d.
- Per il Principio 2 (MC) - Controllo dell'umidità: 2.2 Rivestimento (C), ZA.1e.
- Per il Principio 8 (IR) - Aumento della resistività.

► EN 14891

EP LASTIK risponde ai principi definiti da EN 14891 "Prodotti impermeabilizzanti applicati liquidi da utilizzare sotto a piastrellature di ceramica incollate con adesivi". Designazione:

→ CMO2P

- Prodotto impermeabile all'acqua a base cemento applicato allo stato liquido (CM).
- Con capacità migliorata di crack-bridging a bassissima temperatura (-20°C), (O2).
- Resistente al contatto con acqua clorata (ad esempio per impiego in piscina), (P).

EP LASTIK

Certificazioni

► EN 13501-1

EP LASTIK è stato sottoposto alla prova di "Reazione al fuoco" secondo la norma EN 13501-1.

Classe di reazione al fuoco: Bfl – s1

Colore

EP LASTIK è disponibile nella colorazione GRIGIO.

Campo d'impiego

EP LASTIK trova impiego negli interventi di:

- impermeabilizzazione di bagni, docce, balconi, terrazzi, piscine, ecc. prima della posa di rivestimenti ceramici (vedi anche Schede Tecniche di NORTIG 15 e NORTIG 15 FIBRATO);
- impermeabilizzazione di vasche in calcestruzzo per il contenimento di acque (vedi anche Scheda Tecnica di BETONGUAINA BASEMENT);
- rivestimento elastico di strutture in calcestruzzo (ad esempio pannelli prefabbricati) in particolare quando presentano uno spessore di copriferro inadeguato oppure sono soggetti a flessioni elevate con pericolo di microfessure;
- protezione di intonaci o calcestruzzi fessurati, contro la penetrazione di acqua e agenti aggressivi;
- protezione di viadotti stradali e ferroviari contro la penetrazione di anidride carbonica;
- protezione di superfici in calcestruzzo che possono venire a contatto con acqua di mare e soluzioni di sali disgelanti.

Vantaggi

- EP LASTIK è facile da impastare ed applicare.
- I rivestimenti realizzati con EP LASTIK sono flessibili a bassa temperatura (fino a -20°C).
- EP LASTIK è resistente alle intemperie ed ai raggi UV.
- EP LASTIK manifesta eccellente adesione a supporti in calcestruzzo.
- EP LASTIK ha un'elevata velocità di maturazione.

Preparazione generale del supporto di posa

Per tutti i supporti usare la normale diligenza dello stato dell'arte effettuando un'accurata pulizia ed eliminando parti incoerenti, oli, grassi, vernici e tutto ciò che può impedire una corretta adesione del prodotto.

Preparazione specifica del supporto di posa

► Balconi e terrazzi

→ Trattamento delle CREPE STABILIZZATE:

si intende stabilizzata una crepa che sia stata formata nella fase di getto del massetto e non dia luogo a movimenti di apertura e chiusura continui. In questo caso si provvede ad una semplice sigillatura con resina epossidica.

- Allargare la fessura con disco diamantato
- Aspirare accuratamente la polvere.
- Riempire la crepa dino a saturazione colando all'interno NORPHEN RICRETE (oppure PLAST EPO).

→ Trattamento delle CREPE IN MOVIMENTO:

→ Trattamento dei risvolti verticali (SGUSCE)

• Applicare una mano di NORPHEN FONDO IGRO a pennellessa lungo lo spigolo di giunzione parete-pavimento e per circa 3-4 cm in verticale e orizzontale.

• Attendere l'evaporazione del solvente (circa 10-15 minuti).

• Applicare BETONSEAL MS 2.0 con una cazzuola a punta tonda per realizzare una sguscia con raggio di curvatura di circa 15 mm.

• Fresco su fresco procedere alla posa di EP LASTIK.

→ Trattamento dei GIUNTI DI RIPARTIZIONE (o CONTROLLO) su massetto e su calcestruzzo industriale:

• Possono essere cuciti con lo stesso metodo delle CREPE IN MOVIMENTO (Vedi Paragrafo specifico) se

EP LASTIK

possiedono la maturazione sufficiente per aver esaurito la maggior parte del ritiro igrometrico (circa 1 mese per i massetti e 3 mesi per il cls).

→ Modificazione delle pendenze:

Utilizzare GROVE MASSETTO e GROVE PRIMER ECO come descritto nelle rispettive Schede Tecniche (vedi).

→ Trattamento di superfici piastrellate:

- abrasare con moletta diamantata (tipo BOSCH GBR 14 CA), oppure lavare con NORDECAL FORTE (vedi Scheda Tecnica).

► *Strutture in calcestruzzo*

- Rimuovere il latte di cemento dove presente con abrasione specifica.
- Lavare a pressione.

► *Balconi e terrazzi*

→ Trattamento delle CREPE STABILIZZATE:

si intende stabilizzata una crepa che sia stata formata nella fase di getto del massetto e non dia luogo a movimenti di apertura e chiusura continui. In questo caso si provvede ad una semplice sigillatura con resina epossidica.

- Allargare la fessura con disco diamantato
- Aspirare accuratamente la polvere.
- Riempire la crepa fino a saturazione colando all'interno NORPHEN RICRETE (oppure PLAST EPO).

→ Trattamento delle CREPE IN MOVIMENTO:

si intende in movimento una crepa che tende ad aprirsi e chiudersi continuamente con notevoli escursioni. In questo caso è necessario effettuare una "cucitura".

- Preparare degli spezzoni di tondino d'acciaio di diametro 8 - 10 mm e lunghezza 30 - 50 cm.
- Realizzare con mola diamantata delle fessure ortogonali alla crepa, distanziate di circa 50 cm l'una dall'altra.
- La profondità delle fessure sarà pari a circa 2 cm e di larghezza adatta al diametro del tondino utilizzato.
- Aspirare la polvere dalle fessure.
- Riempire le fessure con PLAST EPO.
- Inserire i tondini nelle fessure resinate.
- Saturare la fessura con PLAST EPO fino al riempimento completo.

→ Trattamento dei risvolti verticali (SGUSCE)

- Applicare una mano di NORPHEN FONDO IGRO a pennellata lungo lo spigolo di giunzione parete-pavimento e per circa 3-4 cm in verticale e orizzontale.
- Attendere l'evaporazione del solvente (circa 10-15 minuti).
- Applicare BETONSEAL MS 2.0 con una cazzuola a punta tonda per realizzare una sguscia con raggio di curvatura di circa 15 mm.
- Fresco su fresco procedere alla posa di EP LASTIK.

→ Trattamento dei GIUNTI DI RIPARTIZIONE (o CONTROLLO) su massetto e su calcestruzzo industriale:

• Possono essere cuciti con lo stesso metodo delle CREPE IN MOVIMENTO (Vedi Paragrafo specifico) se possiedono la maturazione sufficiente per aver esaurito la maggior parte del ritiro igrometrico (circa 1 mese per i massetti e 3 mesi per il cls).

→ Trattamento dei GIUNTI DI DILATAZIONE:

non possono essere bloccati per la loro funzionalità. Devono essere riportati in superficie come di seguito descritto.

- Realizzare un ribassamento di circa 1 mm collateralmente al giunto utilizzando una moletta armata con disco diamantato (generalmente il disco ha un diametro di 125 mm).
- Aspirare accuratamente la polvere.
- Applicare a pennello una mano di NORPHEN FONDO IGRO.
- Attendere l'evaporazione del solvente (10 - 15 minuti).
- Inserire un fondo giunto in materiale espanso-estruso (FILTENE).
- Riempire tutto il ribassamento con BETONSEAL MS 2.0.
- Fresco su fresco procedere alla posa di EP LASTIK.

→ Modificazione delle pendenze:

Utilizzare GROVE MASSETTO e GROVE PRIMER ECO come descritto nelle rispettive Schede Tecniche (vedi).

EP LASTIK

→ Trattamento di superfici piastrellate:

- abrasare con moletta diamantata (tipo BOSCH GBR 14 CA), oppure lavare con NORDECAL FORTE (vedi Scheda Tecnica).

► Strutture in calcestruzzo

- Rimuovere il lattime di cemento dove presente con abrasione specifica.
- Lavare a pressione.
- Superfici degradate devono essere scarificate e risarcite con prodotti della linea "RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO".

► Intonaci

- Intervenire solo su intonaci lasciati maturare almeno 1 o 2 settimane a seconda dello spessore.
- In caso di necessità consolidare con SW SOLID diluito (1 parte in peso di SW SOLID (AB) più 8 – 10 parti in peso d'acqua) e attendere 2 giorni.

Preparazione del prodotto

- Versare EP LASTIK (B) in un contenitore di servizio adatto.
- Immettere sotto agitazione EP LASTIK (A) miscelando accuratamente con mescolatore a basso numero di giri (500 – 600 giri/min).
- Proseguire la miscelazione fino ad ottenere un impasto omogeneo senza grumi.

Applicazione del prodotto

► Posa in opera

- Inumidire con acqua le superfici assorbenti.
- Procedere con l'applicazione di EP LASTIK che può avvenire a spatola o meccanicamente.
- Applicazione a spatola:
- applicare una prima rasatura a basso spessore sul supporto;
- fresco su fresco stendere una seconda mano per ottenere uno spessore totale di almeno 2 mm.

→ Applicazione meccanica:

Utilizzare una macchina da intonaci con lancia per rasare, avendo l'accortezza di applicare uno spessore massimo di 2 mm per mano.

- Maturazione completa in condizioni normali: 5 – 7 giorni.

► Posa di piastrelle su superfici impermeabilizzate con EP LASTIK

La posa di piastrelle richiede un adesivo specifico a seconda della superficie su cui avverrà.

→ terrazzi e piscine: BETON-H 1 (classe C2TE-S2, vedi Scheda Tecnica), oppure MONOTACK H BOND (classe C2TE-S2, vedi Scheda Tecnica).

→ balconi: MONOTACK FLEX (classe C2TE-S1, vedi Scheda Tecnica), oppure MONOTACK SUPER additivato con BETONLATEX (classe C2T-S1 o -S2, a seconda della percentuale di BETONLATEX aggiunto, vedi Scheda Tecnica).

- Le fughe possono essere sigillate con MONOTACK COLORFILL oppure MONOTACK EPOSEAL W (fugante epossidico classe RG).
- Per la sigillatura dei giunti di dilatazione o di frazionamento a vista usare NORDSIL AC (vedi Scheda Tecnica e Cartella colori).

► Impiego di una rete di rinforzo in fibra di vetro

Nel caso si utilizzi EP LASTIK per l'impermeabilizzazione di: balconi, terrazze, piscine, vasche e zone particolarmente sollecitate (tra cui gli intradossi) inserire fra la prima e la seconda mano una rete di rinforzo in fibra di vetro con maglia 4 x 4,5 mm (RETE DI VETRO 160, vedi Scheda Tecnica).

- Applicare la prima mano di EP LASTIK.
- Sul prodotto fresco appena applicato posare la rete di rinforzo.
- Rasare la rete a filo.
- Attendere che lo strato sia indurito e applicare un secondo strato di EP LASTIK a finire.

Consumi

EP LASTIK

tipologia di applicazione	consumo minimo	consumo massimo	u.m.	note
Per ottenere un film di spessore pari a 1 mm	1,7	1,8	kg/m ²	(1)

(1) Per ottenere una impermeabilizzazione con tenuta di colonna d'acqua pari a 1 m è necessario uno spessore minimo di 2 mm.

Pulizia degli attrezzi

- Prodotto fresco: pulizia con acqua (anche idrolavaggio).
- Prodotto indurito: asportazione meccanica, sverniciatori specifici o pistola termica (da preferire).

Consigli utili per la posa

- Non applicare su supporti troppo caldi a causa dell'elevata temperatura estiva. In tal caso, prima di procedere, bagnare il supporto con acqua per abbassare la temperatura e posare preferibilmente nel pomeriggio.
- Non applicare su superfici gelate o che si teme possano subire fenomeni di congelamento nelle 24 ore successive alla posa.
- Non applicare EP LASTIK a vista in piscina.
- Non applicare a spessore superiore a 2 mm in unica mano.
- Leggere attentamente la Scheda di Sicurezza prima dell'utilizzo.

Dati tecnici

► DATI IDENTIFICATIVI DEL PRODOTTO		valore
Aspetto (Componente A)	-	Polvere grigia
Aspetto (Componente B)	-	Liquido bianco lattiginoso
Massa volumica in mucchio (Comp. A), EN 1097-3	kg/L	1,20 ± 0,1
Densità a 23°C (Componente B), EN ISO 2811-1	kg/L	1,02 ± 0,05
► DATI APPLICATIVI E PRESTAZIONI FINALI		valore
Aspetto (Miscela A+B)	-	Pasta granulosa grigia
Densità a 23°C (Miscela A+B), EN ISO 2811-1	kg/L	1,70 ± 0,07
Spessore massimo applicabile in mano unica	mm	2
Temperatura di applicazione	°C	Da +5 a +35
Tempo di pedonabilità (a 23°C, 50% UR)	ore	24
Tempo di pedonabilità (a 15°C, 50% UR)	ore	36
Tempo minimo di maturazione per la posa delle piastrelle	giorni	7
Temperatura di esercizio	°C	Da -20 a +80
Allungamento a rottura (trazione) a +23 °C, spessore = 2,8 mm, 10 mm/min, maturazione 28 gg a +20°C; 50%UR, EN ISO 527-3	-	(28 ± 4)%
Adesione su cls, maturazione 28 gg a +20°C; 50%UR e 21 gg in acqua, EN 1542	MPa	0,8 ± 0,1
► DATI TECNICI IN CONFORMITÀ A EN 1504-2		valore
Permeabilità all'anidride carbonica, spessore d'aria equivalente SD(CO ₂), spessore materiale 1,80 mm, EN 1062-6	m	467 ± 13
Permeabilità al vapor acqueo, spessore d'aria equivalente SD, spessore materiale 1,75 mm, EN ISO 7783	m	4,6 ± 0,3 Classe I
Assorbimento capillare e permeabilità all'acqua, EN 1062-3	kg/(m ² ·√h)	0,0090 ± 0,0005
Aderenza per trazione diretta, EN 1542	MPa	1,0 ± 0,2 Rottura substrato
Reazione al fuoco (euro-classe), EN 13501-1	-	Bfl – s1

EP LASTIK

► DATI TECNICI IN CONFORMITÀ A EN 14891

		valore
Adesione a trazione iniziale, EN 14891 – A.6.2	MPa	0,60 ± 0,03
Impermeabilità all'acqua in pressione (1,5 bar per 7 gg di spinta positiva), EN 14891 – A.7	-	Nessuna penetrazione
Durabilità per adesione a trazione dopo invecchiamento termico, EN 14891 – A.6.5	MPa	0,61 ± 0,05
Durabilità per adesione a trazione dopo contatto con acqua, EN 14891 – A.6.3	MPa	0,55 ± 0,04
Durabilità per adesione a trazione dopo contatto con acqua di calce, EN 14891 – A.6.9	MPa	0,53 ± 0,03
Durabilità per adesione a trazione dopo cicli di gelo-disgelo, EN 14891 – A.6.6	MPa	0,55 ± 0,05
Durabilità per adesione a trazione dopo immersione in acqua clorurata, EN 14891 – A.6.8	MPa	0,53 ± 0,03
Capacità di crack-bridging a +23 °C, EN 14891 – A.8.2	mm	2,91 ± 0,08
Capacità di crack-bridging a -20 °C, con armatura RETE VETRO 160, EN 14891 – A.8.3	mm	0,79 ± 0,02
Capacità di crack-bridging a -5 °C, EN 14891 – A.8.3	mm	1,40 ± 0,09

Conservazione del prodotto

- Comp. A: 12 mesi nell'imballo originale chiuso (SACCO DI CARTA), in ambiente asciutto, coperto, al riparo dai raggi solari e ad una temperatura compresa tra +5°C e +35°C. Il prodotto teme l'umidità.
- Comp. B: 24 mesi nell'imballo originale chiuso, in ambiente asciutto, coperto, al riparo dai raggi solari e ad una temperatura compresa tra +5°C e +35°C. Il prodotto teme il gelo.

Confezioni

VARIANTE	CONFEZIONE	ADR	CONF. / BANCALE	COMPONENTI	NOTE
-	(A+B) - 32,5 kg	NO	-	A = 25 kg (sacco) B = 7,5 kg (tanica)	

Legenda ADR:

NO = merce NON PERICOLOSA

P* = merce PERICOLOSA imballata in quantità limitata (confezionata come da Cap. 3.4 ADR)

SI = merce PERICOLOSA

NOTE LEGALI

I consigli circa le modalità d'uso dei nostri prodotti corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e non comportano l'assunzione di alcuna garanzia e/o responsabilità sul risultato finale delle lavorazioni. Non dispensano quindi il cliente dalla responsabilità di verificare l'idoneità dei prodotti per l'uso e gli scopi prefissi attraverso delle prove preventive. Il sito Internet all'indirizzo www.nordresine.com contiene l'ultima revisione della presente scheda tecnica: in caso di dubbio, verificarne la data di revisione (se non presente vale la data di emissione) visualizzandola dalla sezione "PRODOTTI".

EDIZIONE

Emissione: 07.11.2005

Revisione: 18.03.2020